

ACQUIRENTE UNICO S.p.A.

Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano

Conti annuali separati al 31 dicembre 2024

INDICE

ANDAMENTO DELLA GESTIONE	3
Attività svolte nell'anno 2024	3
Evoluzione prevedibile della gestione per l'anno 2025	7
STATO PATRIMONIALE 31 dicembre 2024	8
CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2024	11
NOTA DI COMMENTO AI CONTI ANNUALI SEPARATI 2024	13
Premessa	14
Criteri di separazione contabile e amministrativa	15
Processi autorizzativi dell'OCSIT	16
Criteri di imputazione dei costi comuni e definizione dei relativi driver	17
Principi contabili e criteri di valutazione	18
ATTIVO	23
PASSIVO	28
CONTO ECONOMICO	32

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Attività svolte nell'anno 2024

Al fine di recepire la Direttiva UE 2009/119/CE, che stabilisce l'obbligo per gli Stati membri di detenere un quantitativo minimo di scorte di petrolio greggio e/o prodotti petroliferi, il Governo italiano ha emanato il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 22 del 26 gennaio 2013 e in vigore dal 10 febbraio 2013.

Il provvedimento, tra l'altro, attribuisce ad Acquirente Unico le funzioni e attività di Organismo Centrale di stoccaggio Italiano (OCSIT), prevedendo in particolare che l'OCSIT debba acquisire, detenere, vendere e trasportare scorte "specifiche" (prodotti finiti di cui ad un elenco definito dalla normativa) e possa altresì organizzare e prestare un servizio di stoccaggio e di trasporto di scorte petrolifere di sicurezza e commerciali.

Secondo quanto stabilito dal citato decreto legislativo, i costi e oneri sostenuti dalla Società nell'esercizio delle funzioni di OCSIT sono coperti mediante il contributo determinato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (già Ministero della Transizione Ecologica), di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, a carico dei soggetti obbligati, come annualmente individuati dal Ministero, sulla base dell'immesso al consumo nell'anno precedente dei prodotti energetici di cui all'allegato C, punto 3.1, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1099/2008.

L'OCSIT è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), che provvede a determinarne gli indirizzi per l'esercizio delle funzioni.

Nel 2024 l'avvio dell'anno scorta 2024/2025 è avvenuto il 1° luglio 2024 con termine il 30 giugno 2025. A inizio anno è avvenuta la comunicazione al MASE dei costi effettivi sostenuti da OCSIT nel corso del 2023. Il consuntivo ha evidenziato costi totali inferiori a quelli pianificati nel budget. Nel dettaglio, i costi a consuntivo sono stati pari a Euro 85.447.390 a fronte di una stima di Euro 85.517.000, con un risparmio di Euro 69.610.

Riguardo ai nuovi obblighi di scorta, il Decreto del 24 aprile 2024 di determinazione delle scorte di sicurezza e specifiche di petrolio greggio e/o prodotti petroliferi per l'anno scorta 2024 ha stabilito i quantitativi complessivi delle scorte di sicurezza e specifiche da detenere dal 1° luglio 2024.

Il D.M. in questione, all'art. 4, ha assegnato gli obblighi di detenzione delle scorte specifiche italiane, relativamente all'anno in corso, per 21 giorni ad OCSIT e per 9 giorni a carico dei soggetti obbligati.

Nonostante l'incremento di magazzino conseguente agli ulteriori quantitativi aggiudicati con le gare per l'anno scorta 2024, pari a 81 mila tonnellate, l'incremento delle importazioni e dei consumi di alcuni prodotti petroliferi nel 2023 ha fatto sì che l'obbligo di OCSIT rimanesse al medesimo livello dell'anno precedente.

Con riferimento ai contratti di stoccaggio stipulati nel 2019 e non prorogati da alcuni operatori per necessità di manutenzione dei serbatoi, si è dovuto procedere con un'operazione di sostituzione di 5 mila tonnellate di benzina e 49 mila tonnellate di jet fuel.

Pertanto, il magazzino OCSIT ha raggiunto il livello di 2.121 mila tonnellate di prodotti petroliferi, per un esborso cumulato nel periodo 2014-2024 di circa 1.030 milioni di euro.

Nel mese di luglio l'agenzia internazionale di rating Standard & Poor's ha confermato, dopo l'effettuazione della revisione annuale, la valutazione del merito di credito della società attestandolo a un livello pari a "BBB/A-2" con outlook stabile, in linea con il rating attribuito alla Repubblica Italiana.

Entro il termine del 30 novembre, OCSIT ha provveduto a comunicare le previsioni dei costi e degli oneri relativi all'esercizio 2025 (Budget 2025) alla Direzione generale infrastrutture e sicurezza, presso il MASE.

Nel corso del 2024 OCSIT ha dato avvio alle gare di approvvigionamento per l'anno scorta 2026 che sono state aggiudicate provvisoriamente per complessive ulteriori 180 mila tonnellate dal 1° luglio 2026.

Investimenti in scorte di prodotti di sicurezza - riepilogo

Nello schema riportato di seguito si evidenzia la valorizzazione al 31.12.2024 delle scorte, distintamente per tipologia di prodotto approvvigionato e detenuto, con l'indicazione delle relative quantità, come risultanti dai registri fiscali.

SCORTE OCSIT AL 31/12/2024

Prodotti	Quantità (Tonn.)	Valori (euro)
Benzina	370.258	193.910.262
Gasolio	1.505.317	715.638.533
Jet Fuel	216.668	112.136.484
Olio combustibile BTZ	28.704	8.682.764
Totale	2.120.947	1.030.368.043

Sistemi informativi aziendali

Gli interventi di manutenzione evolutiva effettuati nel 2024 sui sistemi gestiti da OCSIT per conto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (di seguito MASE) hanno riguardato gli applicativi "i-Sisen-Statistiche" e "iSisen-Scorte" dedicati, rispettivamente, alle rilevazioni statistiche in ambito petrolifero e alla gestione delle scorte d'obbligo degli operatori del settore petrolifero e dell'OCSIT.

Nel primo trimestre del 2024 sono state implementate nuove funzionalità nel portale iSisen-Scorte riguardanti la gestione delle istanze per il mantenimento delle scorte all'estero e per l'estero a seguito delle indicazioni sull'utilizzo del portale XEOS da parte della Commissione Europea. Nello stesso periodo sono state implementate le mappe dinamiche rappresentative della dislocazione sul territorio delle scorte di sicurezza dell'OCSIT e degli Operatori Economici in base ai dati giornalieri presenti nel portale iSisen-Scorte. È stato, inoltre, implementato un nuovo report per la mappatura della qualità dei greggi importati dall'Italia.

Nel secondo trimestre sono stati portati avanti gli sviluppi relativi alle nuove funzionalità implementate nell'interfaccia utente per consentire le operazioni di modifica dei dati presenti nei database senza necessità di accesso diretto agli stessi.

Nell'ultimo trimestre dell'anno è stato implementato un nuovo report di sintesi societaria relativo alle società iscritte nel portale. Inoltre, sono stati implementati, nel portale iSisen-Statistiche, nuovi controlli di coerenza dei dati relativi ai prezzi dei greggi importati e aggiornate alcune tabelle sulla qualità del greggio.

Relativamente ai sistemi a supporto delle procedure di prequalifica e di gara per l'approvvigionamento di CSO ticket gestite tramite Oracle JD Edwards, nel 2024 sono stati portati a termine gli sviluppi relativi al modulo di gestione delle gare di approvvigionamento CSO ticket ed è stata conclusa l'implementazione del modulo di gestione degli ordini e della reportistica relativi ai CSO ticket.

Contenziosi in corso

Nel 2024 è ancora pendente un giudizio di opposizione proposto, nel 2021, da una società debitrice di AU nell'esercizio delle funzioni di OCSIT la quale è stata destinataria di un procedimento monitorio per il recupero del credito dovuto ai sensi del D.lgs. 249/2012. Attualmente il giudizio è ancora in corso.

Evoluzione prevedibile della gestione per l'anno 2025

Così come previsto dall'Atto di Indirizzo emanato dal Ministro in data 31 gennaio 2014, OCSIT comunicherà al MASE i costi effettivi sostenuti dallo stesso nel corso del 2024 (cd rendiconto consuntivo), per la determinazione dell'ammontare a conguaglio del contributo.

Riguardo i nuovi obblighi di scorta, il decreto ministeriale annuale stabilirà i quantitativi complessivi delle scorte di sicurezza e specifiche che dovranno essere detenuti dal sistema dal 1° luglio 2025.

STATO PATRIMONIALE

31 dicembre 2024

	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
	31.12.2024		31.12.2023		
	Euro		Euro		
IMMOBILIZZAZIONI					
<i>Immateriali</i>					
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	155.353		84.326		71.027
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	4.948		231		4.717
Immobilizzazioni in corso e acconti	-		-		-
Altre	131.544		150.443		(18.899)
		291.845		235.000	56.845
<i>Materiali</i>					
Impianti di stoccaggio					
Rimanenze Immobilizzate - Scorte d'obbligo					
a) presso depositi di proprietà OCSIT	-		-		-
b) presso depositi di terzi	1.030.368.042		1.013.489.885		16.878.157
Altri beni	1.023		1.830		(807)
Immobilizzazioni in corso e acconti	-		-		-
		1.030.369.065		1.013.491.715	16.877.350
<i>Finanziarie</i>					
Crediti:					
verso il personale dipendente	31.257		33.423		(2.166)
		31.257		33.423	(2.166)
Totale Immobilizzazioni	1.030.692.167		1.013.760.138		16.932.029
ATTIVO CIRCOLANTE					
<i>Crediti</i>					
Per contributi di funzionamento da incassare	96.180.500		86.551.993		9.628.507
Verso Controllante	-		-		-
Verso altri		1.457.105		142.023	1.315.082
a) Crediti verso gestione energy per somme da ricevere	1.442.994		114.109		1.328.885
b) Altri	14.111		27.914		(13.803)
		97.637.605		86.694.016	10.943.589
<i>Disponibilità liquide</i>					
Depositi bancari e postali	39.184.515		22.437.695		16.746.820
Danaro e valori in cassa	-		-		-
		39.184.515		22.437.695	16.746.820
Totale Attivo Circolante	136.822.120		109.131.711		27.690.409
RATEI E RISCONTI					
Ratei e Risconti attivi	639.241		50.236		589.005
Totale Ratei e Risconti	639.241		50.236		589.005
TOTALE ATTIVO	1.168.153.528		1.122.942.085		45.211.443

	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
	31.12.2024		31.12.2023		
	Euro		Euro		
FONDI PER RISCHI E ONERI		196.569		168.357	28.212
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		7.931		7.781	150
DEBITI					
Obbligazioni	499.358.429		498.777.213		581.216
Debiti verso banche	549.671.712		499.939.548		49.732.164
Debiti verso altri finanziatori	-		-		-
Debiti verso fornitori	6.222.715		6.920.156		(697.441)
Debiti verso controllante	6.325		7.756		(1.431)
Debiti tributari	41.294		37.053		4.241
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	50.739		42.548		8.191
Altri debiti		100.548.263		104.889.170	(4.340.907)
a) Debiti verso gestione energy per somme da riversare	80.755.784		102.574.235		(21.818.451)
b) Debiti per acquisti in condivisione con area energy	-		-		-
c) Debiti per acconti	16.237.613		319.370		15.918.243
d) Debiti verso il personale	46.982		46.108		874
e) Altri	3.507.884		1.949.457		1.558.427
Totale debiti		1.155.899.477		1.110.613.444	45.286.033
RATEI E RISCONTI					
Ratei e Risconti passivi	12.049.551		12.152.503		(102.952)
Totale ratei e risconti		12.049.551		12.152.503	(102.952)
TOTALE PASSIVO		1.168.153.528		1.122.942.085	45.211.443

CONTO ECONOMICO

ESERCIZIO 2024

	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
	2024 Euro		2023 Euro		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		57.199.509		51.547.424	
a) Contributi a copertura di costi operativi di funzionamento	57.199.509		51.547.424		5.652.085
b) Ricavi da attività svolte in delega	-		-		-
2) Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	-	-
5) Altri ricavi e proventi	39.997	39.997	275.559	275.559	(235.562)
Totale valore della produzione	57.239.506		51.822.983		5.416.523
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:					
a) acquisti di materiale di consumo e di merci	940		1.061		(121)
b) altri	-		-		-
		940		1.061	(121)
Per servizi:					
a) servizi da Controllante	31.886		35.960		(4.074)
b) altri servizi per prestazioni, consulenze, ecc.	3.858.190		524.373		3.333.817
		3.890.076		560.333	3.329.743
Per godimento di beni di terzi	51.428.747	51.428.747	49.501.478	49.501.478	1.927.269
Per il personale:					
Diretto	933.171		819.824		113.347
Indiretto	284.133		213.276		70.857
		1.217.304		1.033.100	184.204
Ammortamenti e svalutazioni:					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	197.587		157.364		40.223
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.283		7.938		1.345
c) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	450.000		500.000		(50.000)
		656.870		665.302	(8.432)
Oneri diversi di gestione:					
a) sopravvenienze passive	30.788		40.392		(9.604)
b) altri oneri	14.781		21.317		(6.536)
		45.569		61.709	(16.140)
Totale costi della produzione	57.239.506		51.822.983		5.416.523
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-		-		-
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
Altri proventi finanziari:					
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni			-		
d) proventi diversi dai precedenti:					
- contributi a copertura di oneri finanziari	36.721.692		33.650.206		3.071.486
- verso gestione Energy			-		
- altri	57.184		67.822		(10.638)
		36.778.876		33.718.028	3.060.848
Interessi e altri oneri finanziari:					
- verso controllanti			-		-
- altri	36.778.876		33.718.028		3.060.848
Totale Proventi e oneri finanziari	-		-		-
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)					
Imposte sul reddito dell'esercizio		-		-	-
Utile dell'esercizio	-		-		-

NOTA DI COMMENTO AI CONTI ANNUALI SEPARATI 2024

Premessa

Acquirente Unico S.p.A., a partire dall'esercizio 2013, redige specifici conti annuali separati secondo quanto previsto dal Decreto legislativo n. 249 del 31 dicembre 2012 (di seguito Decreto), di attuazione alla Direttiva 2009/119/CE, pubblicato in G.U. n.22 del 26 gennaio 2013. In particolare, il Decreto ha previsto all'art.7, comma 8 che AU adotti sistemi di tenuta della contabilità basata su dati analitici, verificabili e documentabili, atti a rilevare le poste economiche e patrimoniali afferenti alle attività dell'OCSIT per l'espletamento delle proprie funzioni di mantenimento delle scorte specifiche, di sicurezza e commerciali, in maniera distinta, come se questa fosse svolta da un'impresa separata.

In analogia a quanto previsto dall'art. 2423, 6° comma del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti in unità di euro, ed inoltre le principali voci dell'attivo, del passivo e del conto economico al 31 dicembre 2024 sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze dell'esercizio precedente.

Criteri di separazione contabile e amministrativa

Le linee guida e i criteri per la tenuta della contabilità separata relativa all'OCSIT sono contenute nel documento "Sistema per la tenuta separata della contabilità delle partite economiche e patrimoniali relative all'Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano" di cui al Decreto legislativo n. 249 del 31 dicembre 2012 di attuazione alla Direttiva 2009/119/CE, modificato e integrato da diversi ordini di servizio, l'ultimo dei quali è l'Ordine di servizio n. 206/22. L'aggiornamento segue la revisione complessiva del sistema di rendicontazione dei costi sostenuti da Acquirente Unico nelle attività sottoposte al regime di contabilità separata che prevede altresì l'allocazione dei costi comuni in base a specifici driver di ripartizione, in occasione dell'adozione da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente della Delibera n. 472/2020 del 17 novembre 2020.

Il Sistema di separazione contabile ha imposto una serie di implementazioni ai processi operativi e al sistema informatico (c.d. ERP). In particolare, la separazione contabile di AU, ha comportato la creazione nel modulo ERP di contabilità generale GL (General Ledger) di un "segmento di provenienza" per l'identificazione delle operazioni relative all'OCSIT. Tale segmento è utilizzato per tutti i movimenti contabili, sia economici che patrimoniali direttamente attribuibili all'OCSIT e consente l'estrazione di un bilancio di verifica separato.

Di seguito sono evidenziate le principali implementazioni adottate dagli uffici di AU:

- in Contabilità Generale sono rilevate in modo puntuale le partite economiche afferenti le attività di gestione dell'OCSIT, attraverso l'attivazione in ERP di uno specifico Centro di Costo (per le partite economiche) e di uno specifico codice Progetto;
- nel sistema retributivo è generato, in modo distinto e separato, il flusso finanziario verso le banche (relativo alle retribuzioni ed ai compensi), con addebito sul conto corrente dedicato all'OCSIT e, nel contempo vengono registrati in contabilità generale i costi relativi al personale specificatamente attribuito all'OCSIT, a seguito di modifiche ai sistemi informatici a supporto del processo di elaborazione delle retribuzioni, per la generazione di flussi retributivi separati;
- nell'ambito della tesoreria sono gestiti in modo segregato i flussi di cassa (incassi e pagamenti) relativi alle attività dell'OCSIT, mediante l'utilizzo di appositi conti correnti bancari;
- nei libri sezionali IVA sono annotate in modo separato le fatture attive e passive relative all'OCSIT, attraverso l'implementazione dei moduli fiscali dell'ERP per la generazione di uno specifico Registro IVA degli acquisti (per l'annotazione distinta e separata delle fatture passive ricevute) e di uno specifico registro IVA delle vendite (per la registrazione distinta e separata delle fatture attive relative all'OCSIT);

- in Contabilità Fornitori vengono selezionate ed estratte, in fase di pagamento, le sole fatture passive relative all'OCSIT, con la creazione di un apposito Gruppo di Pagamento associato in fase di registrazione delle fatture passive ricevute;
- in Contabilità Clienti vengono emesse con procedura automatizzata le fatture attive nei confronti degli operatori, a remunerazione dei costi sostenuti da AU per l'OCSIT con la creazione in ERP di un nuovo Tipo ed una nuova Sequenza IVA; infine, mediante una specifica classe di incasso, vengono annotati in modo distinto gli incassi relativi alle fatture attive dell'OCSIT.

La separazione contabile è stata realizzata utilizzando degli applicativi nell'ambito del sistema contabile preesistente (contabilità generale e contabilità analitica), apportando al sistema medesimo le necessarie modifiche ed integrazioni.

Processi autorizzativi dell'OCSIT

Le modalità di contabilizzazione dei costi dell'area OCSIT rispettano gli adempimenti definiti dalle procedure aziendali, che prevedono diversi stadi di controllo, al fine di minimizzare il rischio di erronea attribuzione dei costi alla corretta area di responsabilità (centro di costo).

Le fatture passive dei fornitori OCSIT, ad esclusione di quelle relative all'approvvigionamento e gestione della capacità di stoccaggio e per l'acquisto dei prodotti petroliferi come di seguito precisato, una volta ricevute e protocollate, sono vagliate dall'addetto amministrativo, il quale, dopo i controlli fiscali (corretta applicazione della normativa IVA) e commerciali (coerenza dei dati fatturati con l'ordine di acquisto di riferimento, definizione della data di scadenza delle fatture), provvede alla compilazione dei documenti di benestare (c.d. CMD); detti benestare sono sottoposti alla firma del responsabile OCSIT, per la conferma della corretta allocazione contabile e per l'autorizzazione al pagamento. Dopo l'acquisizione della firma sui benestare, l'addetto amministrativo procede alla registrazione in ERP delle fatture e all'archiviazione delle stesse nello scadenziario, per le successive fasi relative ai pagamenti.

Con riferimento all'area dei processi specifici di OCSIT per l'approvvigionamento e la gestione delle capacità di stoccaggio e per l'acquisto dei prodotti petroliferi, è stata implementata nel corso del 2016 la piattaforma informatica Oracle JD Edwards Enterprise One che permette di ottimizzare al meglio il processo di registrazione delle fatture passive OCSIT di acquisto e stoccaggio. Tale ottimizzazione ha permesso di automatizzare il processo di redazione del CMD, nonché la registrazione della fattura nel sistema ERP che avviene mediante il rilascio dal sistema gestionale di un file CSV.

In sintesi, la segmentazione dei processi ed i meccanismi di controllo interno previsti dalle procedure in atto rendono di fatto minimo il rischio di erronea attribuzione dei costi all'area di competenza.

Criteri di imputazione dei costi comuni e definizione dei relativi driver

Nel documento di separazione contabile si definiscono i criteri di imputazione dei costi comuni, vale a dire gli oneri non attribuibili in modo esclusivo all'OCSIT che sono allocati in base a specifici driver di ripartizione. Di seguito si riporta una tabella riepilogativa con la tipologia di costi comuni e i driver previsti per l'attribuzione.

Voci Conto Economico	Driver di ripartizione
1. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	
1.1 Acquisti vari	Addetti diretti per area operativa/Totale degli addetti diretti
2. Per servizi	
2.1 Contratti di servizio con la controllante e servizi diversi	Mq utilizzati da ciascuna area operativa/Totale Mq AU Addetti diretti per area operativa/Totale degli addetti diretti
2.2. Emolumenti e rimborsi spese a Organi Sociali	Equiripartizione tra i singoli comparti di AU
2.3 Comunicazione; Consulenze tecniche, legali e amministrative	Costi operativi diretti per area/Totale dei costi operativi diretti
2.3 Comunicazione interna e consulenze organizzative	Addetti diretti per area operativa/Totale degli addetti diretti
2.4. Spese per il personale e Spese per servizio di somministrazione lavoro	Addetti diretti per area operativa/Totale degli addetti diretti
2.5. Servizi di manutenzione e prestazioni informatiche	Costi operativi diretti per area/Totale dei costi operativi diretti
2.6. Altri Servizi	Costi operativi diretti per area/Totale dei costi operativi diretti
3. Per godimento beni di terzi	
3.1. Affitti e locazione di beni immobili	Mq utilizzati da ciascuna area operativa/Totale Mq AU Addetti diretti per area operativa/Totale degli addetti diretti
3.2. Noleggi	Costi operativi diretti per area/Totale dei costi operativi diretti
4. Costo del personale	
4.1. Retribuzione ed oneri sociali	Addetti diretti per area operativa/Totale degli addetti diretti
5. Ammortamenti e svalutazioni	
5.1. Ammortamento delle immobilizzazioni	Costi operativi diretti per area/Totale dei costi operativi diretti
6. Oneri diversi di gestione	
6.1. Altri oneri ed Imposte e Tasse	Addetti diretti per area operativa/Totale degli addetti diretti

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili adottati per la redazione dei conti annuali separati relativi all'OCSIT sono, nel loro insieme, uniformi a quelli adottati per la redazione del bilancio d'esercizio di AU. I conti annuali separati derivano dal bilancio d'esercizio approvato dall'Assemblea degli azionisti di AU in data 29 aprile 2025, e pertanto le relative poste, a livello di singola voce prevista dal Codice civile, sono conformi a quelle del bilancio di esercizio. Eventuali fatti intervenuti successivamente alla data di approvazione del bilancio d'esercizio non sono stati considerati nei conti annuali separati riferiti all'esercizio 2024.

In relazione ai principi contabili ed ai criteri di valutazione adottati, si fa riferimento ai successivi paragrafi. I principi contabili ed i criteri di valutazione sono conformi alle norme di legge, interpretate e integrate dai principi contabili predisposti ed emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e sono indicati nella nota integrativa al bilancio di Acquirente Unico S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione, inclusivo degli oneri accessori, ove esistenti, ai sensi dell'art. 2426, 1° comma del Codice Civile ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti.

La voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno è ammortizzata sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è ammortizzata nell'arco temporale di dieci anni.

La voce altre immobilizzazioni immateriali è ammortizzata nel periodo di prevista utilità futura di tre esercizi.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Ai fini della separazione contabile, le immobilizzazioni in questione sono oggetto di rilevazione distinta negli applicativi contabili e gestionali di AU (ERP e SIC) e dopo l'entrata in esercizio comporteranno la rilevazione contabile degli ammortamenti periodici negli specifici conti economici e patrimoniali riferiti all'OCSIT.

Immobilizzazioni materiali

Le scorte specifiche di prodotti OCSIT sono classificate tra le Immobilizzazioni materiali, in quanto di impiego durevole.

Esse risultano iscritte al costo di acquisizione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili, al netto di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore. Un eventuale calo delle quotazioni correnti non rappresenta un indicatore di perdita di valore in quanto l'eventuale realizzo delle scorte avverrebbe, presumibilmente, soltanto in situazioni di estrema gravità e, in particolare, in caso di forte carenza di risorse petrolifere, tale da far presumere ragionevolmente il correlato innalzamento delle quotazioni. Nel caso in cui il valore di realizzo delle scorte OCSIT fosse, comunque, inferiore all'importo iscritto a bilancio, la differenza negativa troverebbe comunque integrale copertura, in virtù di quanto disposto dall'art.1, comma 8, del Decreto MISE del 31.12.2014 (cd Atto di indirizzo).

Le immobilizzazioni materiali riferite agli Altri beni sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili e sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo. In particolare:

- i pc client fissi ed i pc portatili sono ammortizzati in un periodo di tre anni;
- gli altri cespiti sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono ai “crediti verso il personale” per prestiti ai dipendenti, erogati in accordo con la normativa contrattuale vigente. La voce è iscritta al valore nominale, in quanto gli effetti derivanti dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, sono irrilevanti.

Crediti e Debiti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione crediti, opportunamente determinato per esprimere gli stessi al loro presumibile valore di realizzo. Essi sono classificati, in relazione alla loro natura e destinazione, fra le “Immobilizzazioni finanziarie” o l’“Attivo Circolante”.

I debiti sono rilevati in bilancio, in generale, secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, coincidente con il valore nominale in assenza di costi di transazione e di componenti finanziarie implicite.

I prestiti obbligazionari sono iscritti al momento della sottoscrizione secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il costo include i costi di transazione, tra i quali le spese per l’emissione dei prestiti obbligazionari ed il disaggio di emissione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell’esercizio sono espresse al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono determinati in funzione del principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri comprendono costi ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell’esercizio, sono indeterminati l’ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività risulti meramente possibile sono indicati in apposite note di commento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti dei dipendenti attribuiti all’OCSIT alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate a previdenza integrativa. A seguito dell’entrata in vigore della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), il TFR viene ridotto anche delle quote trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l’INPS e ad altri fondi di previdenza integrativa.

Ricavi e Costi

A partire dal 1° gennaio 2024 è in vigore il principio contabile “OIC 34 – Ricavi” la cui introduzione non ha avuto impatti per AU e per i conti annuali separati dell’OCSIT.

Sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica. I costi delle attività di gestione dell'OCSIT sono coperti mediante un contributo, articolato in una quota fissa e in una variabile, in funzione delle tonnellate di prodotti petroliferi immesse in consumo nell'anno precedente. L'ammontare del contributo, le modalità ed i termini di accertamento, riscossione e versamento dei contributi stessi, sono stabiliti con decreto con periodicità almeno annuale dal MASE, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in modo da assicurare l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario dell'OCSIT, in autonomia rispetto alle altre attività e funzioni svolte da Acquirente Unico.

AU/OCSIT provvede a contabilizzare il contributo in funzione della tipologia di costo che lo stesso è destinato a coprire. Nello specifico, il contributo è contabilmente rilevato:

- fra i ricavi operativi per la parte a copertura dei costi operativi;
- fra i proventi finanziari, per la parte a copertura degli oneri finanziari OCSIT.

In altri termini, il criterio di contabilizzazione adottato esprime la diversa qualificazione del contributo in ragione della tipologia di costo che è destinato a coprire. La quota di contributo per costi operativi è, infatti, assimilata ad un "contributo in conto esercizio", definito come quel contributo dovuto in base alla legge o a disposizioni contrattuali, che abbia natura di integrazione della gestione caratteristica o delle gestioni accessorie, diverse da quella finanziaria, o di riduzione dei relativi costi ed oneri; la quota di contributo per oneri Finanziari OCSIT è invece assimilata ad un "contributo in conto interessi", inteso come una somma che va ad abbattere l'onere rappresentato dagli interessi, o meglio degli oneri finanziari, che l'impresa deve corrispondere alla banca finanziatrice.

Per quanto riguarda i ricavi a copertura degli oneri relativi all'OCSIT la contabilizzazione avviene:

- nel presupposto dell'equilibrio contabile tra ricavi di copertura e connessi oneri, alla luce di quanto espressamente previsto dalla normativa specifica adottata per le attività in oggetto;
- a fronte dell'esistenza di atti ufficiali degli Enti di supervisione e di vigilanza che abilitino il riconoscimento per competenza dei corrispettivi e la relativa quantificazione, secondo il principio della ragionevole certezza della maturazione dei corrispettivi medesimi a seconda dei casi si tratta degli atti che approvano il rendiconto finale o, in attesa di questi, degli atti che autorizzano formalmente il budget relativo all'esercizio di bilancio, purché il consuntivo definitivo si sia mantenuto entro i limiti del budget stesso).

Imposte sul reddito dell'esercizio

Riguardo alle imposte sul reddito - atteso il mantenimento del pareggio economico con riferimento all'IRES, nonché l'integrale deducibilità, introdotta dal 2015, dei costi sostenuti per il personale impiegato

a tempo indeterminato ai fini IRAP - non si ravvisano causali che possano originare creazione di base imponibile.

Informazioni sugli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si espone di seguito l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Impegni – Euro 165.066 mila

Si evidenziano in tale voce gli impegni futuri derivanti dall'avvenuta stipula di contratti per lo stoccaggio di prodotti petroliferi di proprietà dell'OCSIT, relativamente al periodo 2025-2030.

Passività potenziali

Allo stato attuale non vi sono passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI – Euro 1.030.692.167

Immobilizzazioni immateriali – 291.845

L'analisi di tale voce e i movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Totale
Situazione al 31.12.2023				
Costo originario	449.778	3.782	1.793.319	2.246.879
Ammortamenti cumulati	(365.452)	(3.551)	(1.642.876)	(2.011.879)
Saldo al 31.12.2023	84.326	231	150.443	235.000
Movimenti dell'esercizio 2024				
Incrementi	160.766	5.238	74.047	240.051
Passaggi in esercizio	-	-	-	-
Ammortamenti	(89.739)	(521)	(92.946)	(183.206)
Saldo movimenti dell'esercizio 2024	71.027	4.717	(18.899)	56.845
Situazione al 31.12.2024				
Costo originario	610.544	9.020	1.867.366	2.486.930
Ammortamenti cumulati	(455.191)	(4.072)	(1.735.822)	(2.195.085)
Saldo al 31.12.2024	155.353	4.948	131.544	291.845

La voce *diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno* (Euro 155.353) si riferisce a pacchetti applicativi specifici e a prodotti software di base, con le manutenzioni evolutive correlate riferite all'OCSIT.

La voce *altre immobilizzazioni immateriali* (Euro 131.544), include principalmente il software applicativo per la gestione dei processi operativi OCSIT.

Si segnala che la tabella appena esposta mostra l'andamento delle immobilizzazioni di esclusiva pertinenza dell'OCSIT. Con riferimento ai costi comuni, ossia agli oneri sostenuti da AU non attribuibili in modo esclusivo ad una specifica area operativa e concernenti la struttura aziendale nel loro insieme, si segnala che gli stessi sono redistribuiti attraverso l'utilizzo di driver quantitativi. Rientrano in questa categoria di costi anche le quote di ammortamento relative a cespiti non destinati ad utilizzo esclusivo dell'OCSIT ma dell'intera struttura aziendale.

In particolare, con riferimento alle immobilizzazioni immateriali sono stati imputati euro 14.381 di quote di ammortamento comuni, che in quanto tali prevedono la regolarizzazione patrimoniale attraverso la voce “Debiti verso gestione energy per somme da riversare”, come previsto nel documento “Sistema per la tenuta separata della contabilità delle partite economiche e patrimoniali relative all’OCSIT”.

Immobilizzazioni materiali – Euro 1.030.369.065

Euro

	Scorte specifiche Ocsit presso deposito di	Altri beni	Totale
Situazione al 31.12.2023			
Costo originario	1.013.489.885	4.707	1.013.494.592
Fondo ammortamento	-	(2.877)	(2.877)
Saldo al 31.12.2023	1.013.489.885	1.830	1.013.491.715
Movimenti dell'esercizio 2024			
Incrementi	16.878.157	802	16.878.959
Ammortamenti	-	(1.609)	(1.609)
Decrementi	-	-	-
Saldo movimenti dell'esercizio 2024	16.878.157	(807)	16.877.350
Situazione al 31.12.2024			
Costo originario	1.030.368.042	5.509	1.030.373.551
Fondo ammortamento	-	(4.486)	(4.486)
Saldo al 31.12.2024	1.030.368.042	1.023	1.030.369.065

La posta si riferisce pressoché esclusivamente alle scorte di prodotti petroliferi dell’OCSIT, considerate quale investimento durevole di lungo periodo (Euro 1.030.368.042). Tali scorte hanno subito un incremento, pari a Euro 16.878.157, a seguito degli acquisti dell’anno e di un’operazione di sostituzione scorte. In particolare, l’OCSIT ha effettuato nel corso del 2024 una sostituzione di scorte, resa necessaria dalla scadenza di alcuni contratti di stoccaggio e, pertanto, funzionale all’attività di gestione operativa delle stesse, che ha generato una differenza di valore positiva rilevata a scomputo dei valori delle scorte medesime acquisite in sostituzione di quelle precedentemente vendute.

Le differenze di valore positive generate nel contesto di una mera sostituzione tecnica di scorte specifiche di prodotti OCSIT, considerato quanto inderogabilmente stabilito dall’Atto di Indirizzo con riferimento al rispetto del vincolo di equilibrio economico (oltre che di neutralità finanziaria delle operazioni), non sono quindi rilevate a conto economico ma sono scomputate dai valori delle scorte iscritte nello stato patrimoniale.

Considerati i contratti di finanziamento destinati all'approvvigionamento delle scorte OCSIT si evidenzia, in ottemperanza all'art. 2447 - decies Cod. Civ., che i proventi derivanti dalla cessione delle scorte in oggetto, corrispondenti agli incassi derivanti dall'eventuale vendita delle scorte specifiche, avvenuta previa indicazione del MASE, sono vincolati in via esclusiva al rimborso dei finanziamenti, come previsto dall'art. 2447-bis, 1° comma, lett. b) del Codice Civile. Ai sensi dei medesimi contratti di finanziamento, il beneficiario AU è impegnato a non costituire o permettere la sussistenza di alcun gravame sulle scorte in parola.

Si precisa che la cessione delle scorte OCSIT potrà avvenire solo previo provvedimento autorizzativo in tal senso da parte dell'Autorità governativa e che gli introiti derivanti dalla vendita saranno destinati prioritariamente al rimborso proporzionale dell'indebitamento contratto dall'OCSIT stesso per l'acquisto di prodotti petroliferi e, quindi, dell'indebitamento assunto sia ricorrendo a finanziamenti bancari sia emettendo emissioni obbligazionarie.

Ove il valore di realizzo delle scorte in oggetto fosse inferiore rispetto a quello iscritto a bilancio, la differenza negativa troverebbe integrale copertura nel contributo di cui all'art. 7, commi 4 e 5, del D.Lgs. n. 249/2012, per quanto disposto dall'art. 1, comma 8, del Decreto MISE del 31 gennaio 2014 (cd Atto di indirizzo).

In ottemperanza alla prescrizione ex art. 2426, punto 10) del Codice Civile, si espone nello schema seguente la differenza tra costo iscritto a bilancio delle scorte in parola, per categoria di beni, e valori correnti alla chiusura dell'esercizio.

Scorte di prodotti OCSIT – differenze tra valore di bilancio al 31.12.2024 e valorizzazione a quotazione di mercato

Euro mila			
Prodotti	Valutazione a bilancio	Valori con quotazione di mercato al 31/12/2024	Differenze
- Benzina Super senza Piombo	193.910	254.823	60.913
- Gasolio Autotrazione	715.639	1.016.017	300.378
- Jet fuel	112.136	148.803	36.667
- Olio combustibile BTZ	8.683	13.990	5.307
TOTALE	1.030.368	1.433.633	403.265

La differenza positiva desumibile dallo schema tra il valore di iscrizione delle scorte e la quotazione di mercato è pari a Euro 403.265 mila ed è ascrivibile all'andamento delle quotazioni dei prodotti petroliferi. In ogni caso si ritiene che tali differenze, anche nell'ipotesi di un segno negativo, ossia di una valorizzazione a quotazioni di mercato inferiore all'importo iscritto a bilancio, non abbiano natura durevole, tale da dare luogo a svalutazioni, ciò in considerazione della peculiare natura di scorte "strategiche" che caratterizza i prodotti OCSIT detenuti, di modo che l'eventuale cessione avverrebbe, presumibilmente, soltanto in situazione di estrema necessità, per carenza di risorse petrolifere, tale, quindi, da lasciar prevedere, che il valore di realizzo sarebbe non inferiore al valore storico.

Si precisa inoltre che, come precedentemente indicato, in caso di realizzo delle scorte in oggetto, ove il valore di realizzo fosse diverso rispetto a quello iscritto a bilancio, la differenza negativa troverà integrale copertura nel contributo di cui all'art.7, commi 4 e 5, del D. Lgs. N. 249/2012, per quanto disposto dall'art.1, comma 8, del Decreto MiSE del 31 gennaio 2014 (c.d. Atto di Indirizzo).

Si evidenzia che, come già illustrato con riferimento alle immobilizzazioni immateriali, sono stati imputati Euro 7.674 come quote di ammortamento, relative a cespiti non destinati ad utilizzo esclusivo dell'OCSIT ma dell'intera struttura aziendale, che hanno trovato contropartita nei debiti verso gestione energy per somme da riversare.

Immobilizzazioni finanziarie – Euro 31.257

Crediti verso altri – Euro 31.257

Tale voce di bilancio comprende i prestiti erogati ai dipendenti in accordo con la normativa contrattuale di riferimento (acquisto prima casa, importanti necessità familiari, ecc.), per un importo pari a Euro 31.257.

ATTIVO CIRCOLANTE – Euro 136.822.120

CREDITI – Euro 97.637.605

I crediti dell'attivo circolante sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo.

Crediti per contributi di funzionamento da incassare – Euro 96.180.500

La composizione di tale saldo è riportata nel seguente prospetto:

Euro	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Crediti per contributi di funzionamento da incassare (OCSIT) - Fatture da emettere	94.325.093	84.875.712	9.449.381
Crediti per contributi di funzionamento da incassare (OCSIT) - Fatture emesse	1.855.407	1.676.281	179.126
Totale	96.180.500	86.551.993	9.628.507

Le sottovoci si articolano nel modo seguente:

- *Crediti per contributi di funzionamento da incassare – Fatture da emettere* Euro 94.325.093, si riferisce all'accertamento del credito verso gli operatori per i corrispettivi a copertura dei costi di funzionamento dell'OCSIT di competenza dell'anno 2024 che verrà fatturato nel corso del 2025;
- *Crediti per contributi di funzionamento da incassare – Fatture emesse* Euro 1.855.407, si riferisce al credito verso gli operatori per le fatture emesse. L'importo di tali crediti è espresso al netto di un fondo svalutazione crediti per Euro 2.010 mila (Euro 1.560 mila al 31 dicembre 2023) a copertura del rischio di inesigibilità che, nel corso dell'esercizio, è stato incrementato di Euro 450 mila. Tali crediti risultano quasi interamente incassati nei primi mesi del 2025.

Rispetto all'anno precedente la voce registra complessivamente un incremento, pari a Euro 9.628.507 mila.

Crediti verso altri – Euro 1.457.105

La composizione di tale saldo è riportata nel seguente prospetto:

Euro	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Crediti verso gestione energy per somme da ricevere	1.442.994	114.109	1.328.885
Altre	14.111	27.914	(13.803)
Totale	1.457.105	142.023	1.315.082

La voce *Credito verso gestione Energy per somme da ricevere*, pari ad euro 1.442.994, così denominata per individuare la sfera gestionale di AU esterna all'OCSIT, riguarda flussi e rapporti di credito e debito intra-

aziendali puramente interni alla società, privi di effetti verso terze entità, regolati da apposite note di trasferimento.

Infatti, la voce rappresenta, al pari della omologa posta del passivo patrimoniale (debiti verso gestione energy per somme da riversare), un conto di collegamento “interaziendale” tra la gestione OCSIT e la gestione non OCSIT, convenzionalmente individuata quale “gestione energy”.

Confluiscono in tale voce partite ascrivibili a ordinari fatti gestionali (liquidazione delle ritenute fiscali e dell’IVA, dei contributi previdenziali e assistenziali operate sul personale dipendente e sui collaboratori, per la quota di pertinenza della gestione OCSIT; etc.), nonché per pagamento di fornitori per acquisti comuni da ripartire tra l’area energy e l’OCSIT.

La voce “altre” include principalmente i crediti verso l’erario.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE – Euro 39.184.515

La composizione della voce è riportata nella tabella di seguito:

Tabella depositi bancari

Euro

	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Depositi bancari	39.184.515	22.437.695	16.746.820
Denaro e valori in cassa	-	-	-
Totale	39.184.515	22.437.695	16.746.820

L’incremento rispetto all’esercizio precedente è dovuto al residuo della liquidità concessa dall’Area Energy come finanziamento intracompany al 31.12.2024 all’area OCSIT.

RATEI E RISCONTI ATTIVI – Euro 639.241

La voce di bilancio, pari a Euro 639.241, è costituita principalmente da risconti attivi relativi al pagamento anticipato della polizza all-risk avvenuta in data 31/05/2024.

Totale Attivo Euro 1.168.153.528

PASSIVO

FONDI PER RISCHI ED ONERI – Euro 196.569

Il fondo in oggetto include gli oneri per la premialità dei dipendenti dell'OCSIT. Gli stanziamenti sono frutto delle migliori stime elaborate dai competenti Uffici aziendali, nel rispetto del criterio della competenza economica. Essi si riferiscono, secondo il principio della correlazione economica, a obiettivi e risultati di pertinenza del 2024.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO – Euro 7.931

Il fondo copre tutte le spettanze di indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2024 dal personale dipendente attribuito all'OCSIT, dovute ai sensi di legge. Lo stesso è ridotto delle quote trasferite al Fondo Tesoreria e degli utilizzi avvenuti nel corso dell'esercizio.

DEBITI – Euro 1.155.899.477

Obbligazioni – Euro 499.358.429

La voce si riferisce al debito per il prestito obbligazionario di nominali Euro 500.000 mila, di durata originaria 7 anni, scadenza 20 febbraio 2026 e cedola annuale al 2,8%, emesso in data 20 febbraio 2019 da Acquirente Unico per le necessità finanziarie dell'OCSIT. Il valore dell'emissione obbligazionaria, è iscritto in bilancio con il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del valore del disaggio di emissione, in quanto il titolo è stato emesso al prezzo di 99,506% (re-offer price), oltre che degli altri costi accessori direttamente attribuibili all'operazione.

Debiti verso banche – Euro 549.671.712

La composizione della voce è riportata nella tabella di seguito:

Euro	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Debiti verso banche:			
- a breve termine	-	499.939.548	(499.939.548)
- a medio e lungo termine	549.671.712	-	549.671.712
Totale	549.671.712	499.939.548	49.732.164

La voce debiti a medio e lungo termine accoglie l'importo erogato parzialmente del nuovo prestito bancario, di nominali 600 milioni di Euro, ottenuto da OCSIT per i futuri acquisti di scorte petrolifere nonché ai fini del rimborso di un precedente finanziamento di 500 milioni di Euro in scadenza a fine 2024. Il finanziamento in questione, di tipo "bullet", ovvero con restituzione del capitale alla scadenza e

di durata quinquennale, è il quarto ottenuto da OCSIT per la realizzazione del piano industriale che prevede la costituzione e detenzione delle scorte petrolifere di sicurezza per l'Italia.

Il nuovo prestito bancario, alla stregua dei precedenti stipulati a partire dal 2014, non risulta gravato da garanzie reali o personali a favore degli istituti eroganti, ferma restando la previsione di un apposito conto vincolato, nel quale confluiranno gli eventuali proventi derivanti dalla cessione delle scorte in parola.

Debiti verso fornitori – Euro 6.222.715

La voce è di seguito evidenziata:

<i>Euro</i>			
	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Debiti per prestazione per fatture ricevute	47.847	124.879	(77.032)
Debiti per prestazione per fatture da ricevere	6.174.868	6.795.277	(620.409)
Totale	6.222.715	6.920.156	(697.441)

La voce si riferisce all'importo da regolare, per fatture ricevute e da ricevere, relativamente ai servizi di stoccaggio di scorte di prodotti petroliferi prestati dai depositari, di competenza dell'esercizio ed in scadenza nei mesi successivi al 31 dicembre 2024.

Debiti verso controllante – Euro 6.325

La voce accoglie il debito verso la controllante GSE, maturato a seguito del conguaglio di fine anno attraverso il quale sono stati riaddebitati all'OCSIT i servizi prestati nel corso dell'anno 2024.

Debiti tributari – Euro 41.294

La voce è costituita dal debito verso l'erario a titolo di sostituto d'imposta.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale – Euro 50.739

La voce accoglie i debiti relativi ai contributi a carico dell'OCSIT, gravanti sia sulle retribuzioni erogate che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità, nonché per trattenute al personale dipendente.

Altri debiti – Euro 100.548.263

Il dettaglio della voce è così composto:

Euro	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Debiti verso gestione energy per somme da riversare	80.755.784	102.574.235	(21.818.451)
Debiti per Acconti	16.237.613	319.370	15.918.243
Debiti verso personale	46.982	46.108	874
Altri	3.507.884	1.949.457	1.558.427
Totale	100.548.263	104.889.170	(4.340.907)

La voce *Debiti verso gestione energy per somme da riversare* (Euro 80.755.784) rappresenta, al pari della omologa voce dell'attivo patrimoniale (crediti verso gestione energy per somme da ricevere), un conto di collegamento “interaziendale” tra la gestione dell'OCSIT e la gestione non OCSIT, convenzionalmente individuata quale “gestione energy”. Confluiscono in tali poste, in linea generale partite ascrivibili principalmente a ordinari fatti gestionali (finanziamenti intracompany, liquidazioni delle ritenute fiscali, dei contributi previdenziali e assistenziali operate sul personale dipendente per la quota di pertinenza della Gestione OCSIT; ecc.). In particolare, nell'esercizio al 31 dicembre 2024 la voce accoglie l'ammontare dell'anticipazione finanziaria contratta dalla Società ed utilizzata per Euro 79.000.000 dall'OCSIT a copertura dei propri temporanei fabbisogni che risentono delle tempistiche di fatturazione ed incasso del contributo OCSIT.

La voce *Acconti* (Euro 16.237.613) si riferisce alla quota parte dei corrispettivi a copertura degli oneri di funzionamento dell'OCSIT incassata in acconto per il 2024, ma di competenza di esercizi successivi.

I *debiti verso il personale* (Euro 46.982) dell'esercizio sono attribuibili totalmente al personale diretto e sono relativi alle retribuzioni di dicembre e alle ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2024.

La voce *Altri debiti* (Euro 3.507.884) al 31 dicembre 2024 si riferisce ai debiti iscritti a fronte del deposito cauzionale a garanzia della partecipazione a gare OCSIT.

RATEI E RISCONTI PASSIVI – Euro 12.049.551

La posta si riferisce al rateo passivo a fronte degli interessi previsti sul prestito obbligazionario, la cui scadenza è prevista per il 20 febbraio 2025.

In ordine alla ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità, si specifica che tutti i debiti iscritti nei conti annuali separati scadranno entro l'esercizio successivo, ad eccezione del prestito

obbligazionario pari ad Euro 499.358 mila, la cui scadenza è prevista per il 20 febbraio 2026 e del finanziamento a medio-lungo termine pari ad Euro 549.672 mila, la cui scadenza è prevista per il 31 dicembre 2029.

Totale Passivo Euro 1.168.153.528

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE – Euro 57.239.506

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Contributi a copertura di costi operativi di funzionamento – Euro 57.199.509

L'art. 7 comma 5 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249 stabilisce che gli oneri ed i costi di cui al comma 4 sono coperti mediante un contributo articolato in una quota fissa e in una variabile, determinata in funzione delle tonnellate di prodotti petroliferi immesse in consumo nell'anno precedente. Spetta al Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, stabilire, con periodicità almeno annuale, l'ammontare del contributo e le modalità ed i termini di accertamento, riscossione e versamento dei contributi stessi, anche sulla base delle informazioni fornite dall'OCSIT e in modo da assicurare l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario dell'OCSIT.

L'OCSIT ripartisce le rate di acconto in modo proporzionale alle tonnellate di prodotti energetici, di cui all'allegato A, capitolo 3.4 del regolamento (CE) n. 1099/2008 e successive modificazioni, immesse in consumo nell'anno 2023 da parte dei soggetti obbligati. La prima rata di acconto potrà essere richiesta da OCSIT a partire dall'ultimo giorno lavorativo del primo mese dell'anno scorta 2024, come definito con il decreto di cui all'art. 3, comma 1, del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249.

L'anno scorta 2024-2025, della durata di 12 mesi, è iniziato il 1° luglio 2024 e terminerà il 30 giugno 2025. Ai sensi dell'art. 2 comma 1 del citato decreto, il conguaglio rispetto a quanto versato in acconto è determinato in base ai costi effettivi sostenuti e comunicati entro il 15 febbraio 2025 (consuntivo OCSIT) con il decreto ministeriale di cui all'art. 7 comma 5 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249. Tramite lo stesso decreto è altresì determinata la ripartizione della rata a saldo, inclusiva dell'eventuale conguaglio fra i soggetti obbligati, secondo una quota fissa e una quota variabile per tonnellata di prodotti energetici di cui all'allegato C, punto 3.1, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1099/2008, immessi al consumo nell'anno 2023 tenendo conto di quanto versato in via provvisoria come quota variabile.

Il contributo complessivo per l'anno 2024, nelle more di emanazione del decreto ministeriale previsto dall'art. 7, comma 5 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249, è pari a Euro 94.116.387. La differenza, rispetto all'importo di Euro 110.354.000 è stata rilevata nei debiti per acconti.

La voce Contributi a copertura di costi operativi di funzionamento, pari a Euro 57.199.509, si riferisce alla quota-parte del contributo OCSIT addebitato agli operatori petroliferi, correlato alla copertura dei costi operativi connessi allo svolgimento delle attività dell'OCSIT. Il residuo del contributo è contabilmente rilevato fra i proventi finanziari, per la parte a copertura degli Oneri finanziari OCSIT in

quanto AU/OCSIT provvede a contabilizzare il Contributo in funzione della tipologia di costo che lo stesso è destinato a coprire.

Altri ricavi e proventi – Euro 39.997

La voce si riferisce agli effetti economici di congruagli relativi al contributo OCSIT, di competenza di anni precedenti, definiti sulla base dei dati sull'impresso al consumo forniti dagli stessi operatori al MASE.

COSTI DELLA PRODUZIONE – Euro 57.239.506

COSTI PER SERVIZI – Euro 3.890.076

Costi per servizi da controllante – Euro 31.886

Il dettaglio della voce è così composto:

<i>Euro</i>	2024	2023	Variazioni
Costo per servizi edificio	15.034	16.920	(1.886)
Costo per servizi informatici	8.574	12.118	(3.544)
Costo per assistenza e consulenza	8.278	6.922	1.356
Totale	31.886	35.960	(4.074)

La voce relativa ai servizi prestati dal GSE include i costi derivanti dai servizi edificio, per Euro 15.034, ascrivibili agli spazi assegnati presso la sede per il personale (collaboratori inclusi). La rimanente quota comprende i costi per i servizi informatici, pari a Euro 8.574, e i costi per i servizi di assistenza e consulenza per Euro 8.278 (gestione risorse umane), imputati in base al rapporto tra gli addetti all'OCSIT e gli addetti complessivi di AU. La voce costo per assistenza e consulenza include gli oneri per i buoni pasto dei dipendenti.

Di seguito, per la completezza dell'informativa, viene esposta una tabella di dettaglio recante l'ammontare complessivo di ciascuna sottovoce di costo afferente i servizi comuni offerti dalla controllante (incluso l'onere per locazione della sede contabilizzato nella voce godimento beni di terzi).

<i>Euro</i>	2024		
	Gestione OCSIT	Altre Gestioni AU	Totale AU
Costo per servizi edificio	15.034	246.474	261.508
Costo per servizi informatici	8.574	271.904	280.478
Costo per assistenza e consulenza	8.278	262.350	270.628
Costo per locazione fabbricati	70.615	1.011.346	1.081.961
Totale	102.501	1.792.074	1.894.575

Altri servizi per prestazioni, consulenze, ecc. – Euro 3.858.190

Gli altri costi per servizi, pari a complessivi Euro 3.858.190, possono così riepilogarsi:

Euro	2024	2023	Variazioni
Servizi addizionali contratti di stoccaggio Ocsit - Cali	648.439	82.423	566.016
Opzioni contrattuali di acquisto - CSO Ticket	1.885.080	-	1.885.080
Assicurazione danni merci	820.822	-	820.822
Contratti di servizio gestiti con parti terze (manutenzioni, altri servizi edificio, etc.)	50.065	50.879	(814)
Emolumenti e spese degli Organi Sociali (CdA;CS;OdV)	22.125	24.377	(2.252)
Compensi per l'attività di verifica contabile	3.214	3.067	147
Consulenze tecniche, legali e notarili, amministrative	150.357	136.472	13.885
Servizi di manutenzione e prestazioni informatiche	78.053	51.672	26.381
Spese per comunicazione	118.306	113.116	5.190
Servizi al personale (Buoni pasto, trasferte)	20.110	18.388	1.722
Spese varie	8.141	11.735	(3.594)
Altri servizi	53.476	32.244	21.232
Totale	3.858.190	524.373	3.333.817

Di seguito trattiamo le poste più importanti:

- *Servizi addizionali contratti di stoccaggio Cali - Euro 648.439.* Essa si riferisce al corrispettivo che OCSIT elargisce per il servizio cali che le società di stoccaggio offrono per mantenere le scorte ad un livello inalterato.
- *Opzioni contrattuali di acquisto – CSO Ticket - Euro 1.885.080.* La voce accoglie il costo per il servizio, attivato a decorrere dall'esercizio 2024, sostenuto da OCSIT per il diritto di prelazione (Ticket) sulla produzione di prodotti petroliferi da esercitare in caso di crisi.
- *Assicurazione danni merci: Euro 820.822.* Essa si riferisce al premio assicurativo per l'esercizio 2024 per la copertura delle merci di proprietà OCSIT stoccate sul territorio italiano. La relativa polizza all-risk è stata attivata a decorrere dall'esercizio 2024.
- *Consulenze tecniche, legali e notarili, amministrative – Euro 150.357.* Essa si riferisce alle consulenze legali e notarili per il supporto alle gare indette da OCSIT per l'approvvigionamento dei prodotti petroliferi e alle consulenze amministrative e fiscali funzionali alla gestione dell'Organismo.
- *Servizi di manutenzione e prestazioni informatiche – Euro 78.053.* La voce si riferisce sostanzialmente alle spese sostenute per la gestione e la manutenzione del sistema informativo Scorte i-Sisen ed ai canoni annuali delle licenze SW Oracle (JDE).
- *Servizi per comunicazione – Euro 118.306.* La voce si riferisce sostanzialmente alle spese sostenute per l'acquisto di licenze per l'accesso alle banche dati (Bloomberg e Platt's).

GODIMENTO BENI DI TERZI – Euro 51.428.747

La voce è composta dalle seguenti tre sotto-voci:

- *canoni per servizio di stoccaggio prodotti petroliferi* - Euro 51.353.202. Essa si riferisce al costo dei canoni corrisposti a terzi per la locazione dei depositi di stoccaggio delle scorte di prodotti dell'OCSIT. Si rileva che tale voce si incrementa rispetto al 2023 di Euro 1.939.047 in relazione agli adeguamenti ISTAT, ai rinnovi dei contratti di stoccaggio in scadenza e all'incremento delle merci stoccate;
- *locazione fabbricato da controllante* - Euro 70.615. La sottovoce è composta dal canone di locazione pagato alla società controllante per l'affitto della sede della Società ed imputato pro-quota all'OCSIT in base agli spazi utilizzati dal personale direttamente imputato ad OCSIT.
- *Altri noleggi* – Euro 4.930. Essa si riferisce al noleggio di attrezzature riallocate contabilmente all'OCSIT.

COSTI DEL PERSONALE – Euro 1.217.304

La voce relativa al costo del personale è riepilogata nel prospetto che segue:

Euro	2024	2023	Variazioni
Costo del personale:			
- diretto	933.171	819.824	113.347
- indiretto	284.133	213.276	70.857
Totale	1.217.304	1.033.100	184.204

Nella seguente tabella si riportano, con riferimento all'esercizio e per categoria contrattuale di appartenenza, le variazioni mensili dell'organico diretto, le consistenze a fine esercizio nonché la forza media:

Consistenza del personale OCSIT - 1.1 - 31.12.2024															
	Consistenza al 31 Dic. 2023	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giù.	Lug.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Consistenza al 31 Dic. 2024	Forza media 2024
Dirigenti	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1,00
Quadri	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2,00
Impiegati	4	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5,00
Totale	7	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8,00

Il costo del lavoro della gestione OCSIT ha subito, nel complesso, un incremento di Euro 184.204.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI – Euro 656.870

La voce *ammortamenti e svalutazioni*, pari a Euro 656.870, è relativa per Euro 197.587, all'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e per Euro 9.283 all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali. La restante parte, è relativa all'adeguamento nell'esercizio in corso del valore del fondo svalutazione crediti di Euro 450.000 a copertura del rischio di inesigibilità del contributo OCSIT.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE – Euro 45.569

La posta si articola nelle sotto-voci di seguito indicate.

- Sopravvenienze passive – Euro 30.788
- Altri oneri – Euro 14.781.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI – Euro 0

ALTRI PROVENTI FINANZIARI – Euro 36.778.876

Contributi a copertura degli oneri finanziari – Euro 36.721.692

La voce si riferisce alla quota-parte del contributo OCSIT addebitato agli operatori petroliferi, per la copertura degli oneri finanziari connessi all'operatività dell'OCSIT medesimo.

Altri proventi finanziari - Euro 57.184

Sono compresi in tale voce gli interessi attivi maturati sui conti bancari aperti dall'OCSIT.

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI – Euro 36.778.876

Altri oneri finanziari – Euro 36.778.876

La voce interessi ed altri oneri finanziari, pari a Euro 36.778.876, evidenzia un incremento di Euro 3.060.848 rispetto al 2023 e si articola principalmente nelle seguenti componenti:

- interessi passivi relativi al finanziamento rimborsato entro fine anno e alla prima rata degli interessi relativi alla parziale erogazione del nuovo prestito bancario per complessivi Euro 19.378.324;
- interessi passivi relativi alla cedola annuale del prestito obbligazionario per Euro 14.586.561;
- interessi passivi sul prestito intracompany per Euro 2.805.009.

Sono inclusi nella voce, per Euro 9.072, anche gli importi addebitati ad OCSIT dagli istituti bancari per interessi e affidamenti sugli scoperti di breve termine.